



ARCIDIOCESI DI MILANO
CURIA ARCIVESCOVILE
UFFICIO PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

COMUNICATO STAMPA N. 09/2016

**LA VISITA PASTORALE DIVENTA SOCIAL
SABATO 23, IL CARD. SCOLA
NEI DECANATI DI TURRO E VENEZIA
DIALOGO CON IL CARDINALE ANCHE VIA TWITTER**

Milano, 20 gennaio 2016

Sabato 23 gennaio alle ore 21 nella chiesa del Santissimo Redentore (via Pierluigi da Palestrina 5, Milano), l'Arcivescovo, il cardinale Angelo Scola, sarà in visita pastorale nei decanati di Turro e Venezia a Milano.

L'incontro con i fedeli sarà anticipato sui social media e sul web. Prima e dopo la visita pastorale è possibile inviare domande e riflessioni all'Arcivescovo scrivendo a visitascola@diocesi.milano.it. La serata sarà seguita in diretta Twitter attraverso l'hashtag #visitascola. Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) realizzerà uno "speciale" in onda martedì 26 gennaio alle 21, con replica mercoledì 27 gennaio alle 18.30.

Il Decanato Venezia comprende quattro parrocchie per un totale di 45mila abitanti e si estende tra piazzale Oberdan e piazzale Loreto, quello di Turro, 100mila abitanti, 12 parrocchie, si sviluppa da piazzale Loreto lungo viale Monza e via Padova.

Al Cardinale i fedeli presenteranno due realtà con risorse e problemi specifici

Nel Decanato di Turro, la Chiesa è impegnata ad affrontare la sfida dell'integrazione della numerosa comunità straniera. «In parrocchia sono diverse le occasioni che permettono di incrementare la conoscenza e la convivenza, come la benedizione delle case, la Messa, l'attività dei Centri d'ascolto della Caritas, i momenti dedicati all'iniziazione cristiana, l'oratorio o la scuola per stranieri. Con le famiglie migranti è in atto un percorso d'arricchimento reciproco e di condivisione rispettosa e lieta; più difficoltoso è intercettare e coinvolgere i singoli e i giovani stranieri», spiega il decano don Franco Amati. «Cerchiamo soprattutto di fare in modo che nessuno si senta solo nella difficoltà. Anche se la situazione è problematica, ci sono segnali promettenti da valorizzare»

Nel Decanato Venezia i parroci e i fedeli devono affrontare una grande varietà di situazioni. «L'età media dei residenti è abbastanza elevata, ma di giorno la popolazione cambia per l'arrivo di persone, italiane e straniere, che abitano altrove e vengono nel quartiere per lavorare o studiare - spiega il decano don Natale Castelli -. La condizione sociale va dall'estrema agiatezza alla mancanza di dimora. Se dovessi scegliere una parola per descrivere questa realtà, userei il termine frammentazione. Ci si conosce poco e questa condizione alimenta l'individualismo e il senso di isolamento». «In compenso le parrocchie godono di ottima salute», assicura il decano. Tutte le comunità garantiscono percorsi formativi, liturgici, di catechesi ai genitori dei ragazzi di Iniziazione cristiana; non mancano anche gruppi familiari e adulti coinvolti nella vita dell'oratorio. «Gli itinerari educativi rivolti ai ragazzi sono segnati da esperienze comunitarie e di carità», aggiunge don Castelli. Molto attive la Caritas con i Centri di ascolto, presenti in tutte le parrocchie, e la San Vincenzo.

Don Davide Milani
*Responsabile comunicazione
Arcidiocesi di Milano*